



Residente a Isola del Liri era reduce da un soggiorno a Baia Domizia

West Nile: 77enne muore allo Spallanzani

Seconda vittima del virus West Nile nel Lazio. Un uomo di 77 anni, soggetto fragile per patologie, è morto all'ospedale Spallanzani di Roma dopo aver contratto la febbre del Nilo. Lo scorso 20 luglio all'ospedale Santa Maria Goretti di Fondi era morta una donna di 82 anni residente a Nerola, in provincia di Roma. Il pa-

ziente di 77 anni, deceduto all'istituto nazionale per le malattie infettive, risiedeva a Isola del Liri (Frosinone) e aveva soggiornato a Baia Domizia (Caserta). L'uomo, trapiantato di cuore nel 2014 e in follow-up presso il San Camillo Forlanini, era affetto da insufficienza renale cronica. Era stato ricoverato il 26 luglio per



febbre elevata (fino a 40°C) insorta dal 20 luglio e la diagnosi è stata confermata con positività del virus su plasma e urine il 28 luglio. Al momento del ricovero presentava lieve insufficienza respiratoria e stato di coscienza rallentato, motivo per cui sono state eseguite TC encefalo e torace.

a pagina 2

Investe monopattino e scappa:
muore 15enne, la svolta



a pagina 3

Corviale, Centro Civico Campanella:
consegnate le chiavi al Municipio XI



a pagina 5

Vasto incendio di sterpaglie ad Ostia Antica

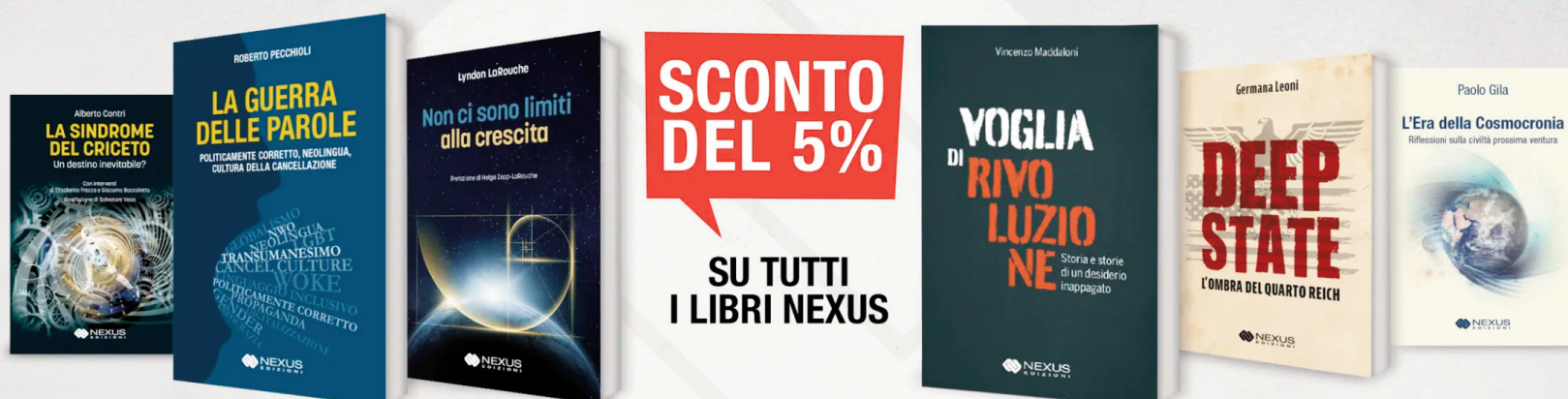
Paura tra i residenti: "Abbiamo chiamato i soccorsi mentre il fuoco aumentava"

Momenti di paura oggi sul litorale romano per un vasto incendio di sterpaglie che ha coinvolto un'area di circa 4 ettari ad Ostia Antica sul lato Longarina. Le fiamme partite da via Federico Bazzini si sono allargate spinte dal vento tra via Agostino Chigi e via di Castel Fusano arrivando a minacciare le case con il fuggi fuggi dei residenti. Come una mamma sola in casa con due bambini che davanti al fuoco ha portato fuori i



figli affidandoli ai vicini per tornare a prendere i cani. La giovane mamma spiega di aver sentito uno strano rumore, "pensavo fosse il cane con l'osso e invece ho visto le fiamme. Abbiamo chiamato i soccorsi mentre il fuoco aumentava: dopo mezz'ora era grandissimo, enorme". Alte lingue di fuoco e fumo in tutta l'area che include diversi terreni privati. In uno davanti ad una villetta due mezzi.

a pagina 4



Residente a Isola del Liri era reduce da un soggiorno a Baia Domizia, in provincia di Caserta

West Nile: 77enne muore allo Spallanzani



Un ECG è stato effettuato all'ingresso. Il paziente è deceduto oggi, lunedì 28 luglio, alle ore 6:20. La Regione Lazio ha comunicato che "16 nuovi casi di positività al virus West Nile sono stati confermati dalle analisi effettuate presso il laboratorio di virologia dell'istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani Irccs, (4 casi con sindrome neurologica e 12 casi con febbre da

West Nile Virus) con un decesso in data odierna con probabile esposizione nella provincia di Caserta. Un virus che ha raggiunto la provincia di Roma con due casi segnalati lo scorso venerdì a Nettuno e Anzio. Salgono a 44 le conferme diagnostiche di positività di infezione da West Nile Virus nel 2025, registrati in provincia di Latina (41 casi totali, inclusa la paziente deceduta la scorsa

settimana presso l'ospedale di Fondi) e in provincia di Roma (2 casi) e 1 fuori regione con probabile esposizione in provincia di Caserta. In provincia di Latina i comuni di presunta esposizione sono Aprilia, Cisterna di Latina, Fondi, Latina, Pontinia, Priverno, Sezze, Sabaudia. In provincia di Roma i comuni di presunta esposizione sono Anzio e Nettuno.

Per l'amministrazione si tratta di un approccio sostenibile e responsabile

A Fiumicino larvicida microbiologico

Disinfestazione a basso impatto ambientale sul litorale. La lotta alle zanzare si combatte in granuli nel Comune di Fiumicino che ha scelto di adottare il Larvicida Microbiologico in granuli appunto da utilizzare nelle caditoie per il controllo delle larve di zanzare. Per l'amministrazione si tratta di un approccio sostenibile e responsabile per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente. "Il trattamento con Larvicida Microbiologico in granuli - spiega l'assessore all'Ambiente, Stefano Costa - agisce direttamente nelle caditoie, uno dei principali luoghi di proliferazione delle zanzare. Si tratta di un intervento localizzato, che evita la dispersione del prodotto nell'ambiente circostante. Un approccio sicuramente meno invasivo rispetto alla nebulizzazione, che potrebbe invece danneggiare altri insetti utili come api e far-

falle. Va comunque ricordato che entrambi i metodi di disinfestazione non sono efficaci al 100%". Il Comune di Fiumicino elenca inoltre alcune raccomandazioni, come già specificato nell'ordinanza dello scorso giugno, per prevenire i focolai di zanzare, tipici della stagione estiva. Evitare ristagni d'acqua in giardini e cortili; non lasciare oggetti che possano raccogliere acqua piovana all'aperto; svuotare sottovasi e altri contenitori ogni 4-5 giorni; coprire le riserve d'acqua con coperchi o zanzariere e tenere ben curati giardini, siepi e prati. "La scelta dell'Amministrazione comunale di Fiumicino di utilizzare trattamenti sostenibili e di prevenzione mirata, è volta a ridurre al minimo l'impatto sulla biodiversità, mantenendo alta l'attenzione sulla salute pubblica." conclude Costa. Rispetto ai casi che, in

Italia e nel Lazio, hanno contratto il Virus West Nile, la Regione ha emesso un avviso per informare i cittadini sulle precauzioni da adottare e sui rischi del contagio. Il Virus West Nile è una malattia infettiva trasmessa dalla zanzara comune notturna (non dalla zanzara tigre), che si infetta pungendo gli uccelli portatori del virus. In alcuni casi, il virus può essere trasmesso anche a cavalli e persone, seppure non si diffonda da persona a persona né da persona a zanzara. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. In alcuni casi i sintomi possono essere leggeri e includere febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati e eruzioni cutanee. I sintomi più gravi si verificano in meno dell'1% dei casi e colpiscono principalmente soggetti più fragili, come anziani e immunodepressi.

La difesa di Kaufmann rinuncia al ricorso al tribunale del riesame

Villa Pamphili: gli aggiornamenti



La difesa di Francis Kaufman ha rinunciato al ricorso al tribunale del Riesame. Il quarantaseienne era stato estradato dalla Grecia e ora detenuto nel carcere di Rebibbia accusato di aver ucciso la compagna Anastasia Trofimova e la figlia Andromeda. L'esame del Dna ha confermato che la

bambina uccisa è sua figlia: la piccola Andromeda, infatti, è stata uccisa assieme alla madre Anastasia Trofimova e trovate morte lo scorso 7 giugno a Villa Pamphili a Roma. Dopo che l'esame ne ha confermato la paternità, il pm Antonio Verdi e il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini

attendono i risultati degli esami istologici sul corpo di Anastasia disposti in seguito all'autopsia eseguita nell'Istituto di medicina legale dell'Università Cattolica per chiarire le cause del decesso. Tra le varie ipotesi quella che la donna, nata a Omsk, in Siberia, sia stata soffocata.

Evade dai domiciliari, ruba auto e aggredisce figlio ed ex moglie

Lavinio: 48enne arrestato dai Carabinieri



E' evaso dai domiciliari, ha rapinato dell'auto una donna e ha preso a schiaffi il figlio e l'ex moglie. Per fermare l'uomo, un 48enne polacco, i carabinieri hanno dovuto utilizzare il taser. L'esagitato, una volta messo in sicurezza, è stato arrestato a Nettuno. Il 48enne di Lavinio, risultava ai domiciliari con braccialetto elettronico

per precedenti reati contro i familiari, è evaso e ha minacciato una 69enne italiana e le ha rubato la vettura. Poi si è scagliato contro il figlio 22enne e l'ex consorte, aggredendoli con schiaffi e spintonandoli. L'arrivo dei carabinieri, allertati dal ragazzo, ha posto la parola fine alle violenze. L'uomo, peraltro, era visibilmente ubriaco. I due

feriti sono stati trasportati all'ospedale Riuniti di Anzio-Nettuno per accertamenti e sono stati dimessi con una prognosi di sette giorni. Il 48enne, invece, è stato accompagnato nel carcere di Velletri a disposizione della magistratura. E' accusato di evasione, rapina, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia.



Panico al distributore: l'intervento vicino al centro commerciale i Granai a Roma 70

Fuga di gas GPL da autocisterna



Paura presso un distributore di carburante a Roma a fronte di una perdita di gpl fuoriuscita da un'autocisterna che stava rifornendo la stazione di servizio che si trova vicino il centro commerciale I Granai, zona Ardeatino-Roma 70. La richiesta d'intervento è arrivata intorno alle 12:30 di lunedì 28 luglio dal distributore Ip che si trova in via Mario Rigamonti. Al civico 122 sono dunque giunti i

vigili del fuoco e la polizia che hanno interdetto l'accesso allontanando le persone presenti. Una fuga di gas che riporta a quanto accaduto la mattina dello scorso 4 luglio a Villa De Sanctis, quando esplose il distributore di carburante che si trovava in via dei Gordiani. Una tragedia che determinò il ferimento di 50 persone e a cui fece seguito il decesso il 9 luglio del 67enne Claudio Ercoli, di-

pendente della società Egogasauto srl che utilizzava il marchio Eni. Una tragedia in relazione alla quale la procura di Roma ha poi iscritto nel registro degli indagati Mauro Bagagli, autista della cisterna Gpl che provocò l'esplosione per poi essere trasportato d'urgenza in ospedale. Le ipotesi di reato mosse dalla procura sono, omicidio colposo, disastro colposo e lesioni gravi.

La droga nascosta nella scatola di caramelle. Quattro pusher arrestati dalla Polizia

Spaccio a cielo aperto all'Esquilino

Non accettare caramelle dagli sconosciuti. Una volta si diceva così, ai bambini: come monito rispetto ai pericoli della strada. Forse anche allora lo 'spaccio' era inteso metaforicamente così. Ma oggi, tutto questo è ben oltre la metafora. E infatti è realtà. Spaccio a cielo aperto all'Esquilino, la droga nascosta nella scatola di caramelle. Un pusher accoglieva i clienti, l'altro recuperava la droga tra gli alberi. Spacciavano in piazza Vittorio Emanuele II, all'Esquilino. Con uno scooter oppure si muovevano a piedi, nei giardini pubblici, meta durante il giorno di famiglie e residenti. Sono stati quattro i pusher arrestati nel giro di poche ore dalla polizia. I primi due spacciatori - un 44enne tunisino e un 24 enne somalo - sono stati colti in flagranza. I loro movimenti hanno seguito un cano-



vaccio ben stabilito: passaggio di soldi, un cenno d'intesa, una "tappa" tra gli alberi e la consegna della dose richiesta. Il più grande dei due accoglieva i clienti all'ingresso, l'altro custodiva la droga tra la vegetazione. Quando un ragazzo si è avvicinato alla "vedetta" per consegnarle due banconote da 5 euro, il complice si è chinato per raccogliere una scatola di caramelle nascosta sotto le foglie. Una volta estratta la dose di hashish, si è realizzato lo scambio a tre mani diretto al "cliente". Gli agenti sono interve-

nuti all'istante bloccando prima l'acquirente e poi i due pusher. Per entrambi è scattato immediatamente l'arresto. Altri due venditori sono stati intercettati a bordo di uno scooter ancora a piazza Vittorio Emanuele: gli agenti del nucleo Polmetto, attirati dall'andirivieni presso la fermata della stazione, hanno intimato l'alt. E una volta scoperti, sono stati loro stessi a consegnare la sostanza stupefacente. Nascosti in un porta occhiali e in una casetta di sicurezza custodita nel sottosella, c'erano più di 150 grammi di shaboo.

Morto un 15enne: dopo quattro mesi uno dei due veicoli potrebbe essere stato individuato

Investe monopattino e scappa



Un ragazzo di 15 anni è morto in ospedale dopo essere stato investito da un'auto, mentre si trovava a bordo di un monopattino, in via della Magliana, a Roma. L'auto, che viaggiava contromano, è fuggita. Sull'episodio, che risale alla notte dello scorso 9 aprile, la procura ha aperto un fascicolo stradale aggravato dalla

fuga. Ne scrive Giuseppe Scarpa su La Repubblica. Il giovane di origini arabe è deceduto dopo il trasporto d'urgenza all'ospedale San Camillo di Roma. Due auto viaggiavano contromano e, mentre provavano a sorpassare una terza, avrebbero colpito il 15enne su viale della Magliana, all'altezza di via Caprese. Sul posto

intervenero gli agenti del Gpit della polizia locale di Roma Capitale. Oggi, a quattro mesi dai fatti, emerge una possibile svolta: uno dei due veicoli potrebbe essere stato individuato. Gli inquirenti stanno verificando la compatibilità tra i danni su un'auto sequestrata e la dinamica dell'incidente. Il veicolo è ora sotto esame.

Per estrarre la donna è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Incidente Nomentana: 80enne intrappolata



Incidente stradale sulla via Nomentana, dove una donna è rimasta bloccata nell'auto ribaltata ed è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco. Il sinistro è avvenuto intorno alle 15:00 di oggi - lunedì 28 luglio - all'altezza del civico 25 della Nomentana,

zona Porta Pia. Nell'impatto la Fiat Panda condotta da una ottantenne si è ribaltata su un fianco. Liberata dai vigili del fuoco la donna è stata affidata al 118 e trasportata in codice giallo e al policlinico Umberto I. Al fine di consentire l'intervento dei

soccorritori si sono registrati dei rallentamenti al traffico nel tratto compreso tra via Messina e via Ancona. Sul posto gli agenti del II gruppo Sapienza della polizia di Roma Capitale che hanno svolto i rilievi scientifici. Da accertare le cause.



Paura tra i residenti: "Abbiamo chiamato i soccorsi mentre il fuoco aumentava"

Vasto incendio di sterpaglie ad Ostia Antica

"Abbiamo segnalato la presenza di una roulotte e un camper chiusi dietro un cancello, per il timore che potessero esplodere con il calore dell'incendio" spiega la giovane che ha assistito all'arrivo dei soccorritori e alla messa in sicurezza dei due veicoli. Questa mattina l'area coinvolta nell'incendio era completamente circondata. La Polizia locale del X Gruppo Mare a presidio delle strade chiuse e in aiuto alla popolazione, le squadre dei vigili del fuoco con il Dos a dirigere le operazioni, impegnate su più fronti insieme a quelle della protezione civile e dell'associazioni di volontari. Le operazioni di spegnimento sono iniziate alle 9.30 circa, subito i caschi rossi hanno messo in sicurezza il fronte vicino alle case per poi circoscrivere l'incendio con mezzi di terra e con l'eli-



cottero che ha effettuato decine di lanci d'acqua fino a mezzogiorno, quando domato l'incendio sono iniziate le operazioni di bonifica. Le pattuglie della polizia locale hanno presidiato le strade chiuse durante i soccorsi, mentre nessun problema per la vicina ferrovia della Roma-Lido solo ieri bloccata per un altro rogo di sterpaglie. Il vento ha spinto il fumo e il fuoco in direzione sud devastando

la vegetazione lasciando sul terreno un tappeto di cenere e rottami. Al momento le cause del rogo sono imprecisate, ma tra i residenti c'è chi pensa sia stata la classica sigaretta gettata a terra. Il resto lo ha fatto la vegetazione piuttosto secca. Anche ieri mentre nel resto di Roma si scatenava un violento temporale, ad Ostia la pioggia ha fatto solo una timida comparsa.

Zero costi e prezzi fuori mercato: il business dell'imprenditore sessantenne

Monte Sacro: sequestrata discarica abusiva

Frigoriferi, pneumatici, mobili, rottami e calcinacci. Una vasta discarica abusiva a cielo aperto è stata scoperta e sequestrata dalla Polizia Locale di Roma nella zona di Monte Sacro. Le indagini svolte dal Nucleo Ambiente e Decoro (N.A.D.) hanno portato alla luce una sistematica attività illegale tra raccolta, deposito, trasporto e gestione di rifiuti speciali, pericolosi e non, "destinati" in un'area di circa mille metri quadrati dove era stata realizzata la discarica. L'autore del business sarebbe un 60enne italiano imprenditore nel settore dei traslochi che è stato denunciato. Dopo i primi sopralluoghi, avvenuti nel mese di giugno, la costante azione di monitoraggio eseguita dagli agenti ha permesso di accertare la reiterata attività illecita da parte del legale rappresentante della società di traslochi e titolare dell'area trasformata in discarica. Sul posto sono stati trovati rifiuti di ogni tipo: pneumatici, fri-

goriferi ed elettrodomestici fuori uso, mobili e parti di arredo dismessi, calcinacci, resti di impianti idraulici, rottami metallici e vari rifiuti ingombranti. Tutto disseminato nell'area senza autorizzazioni obbligatorie, né precauzioni, con annessi rischi di contaminazione del suolo. Durante le attività di osservazione i caschi bianchi hanno potuto appurare anche il trasporto abusivo dei materiali, che avveniva con veicoli aziendali privi delle necessarie iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, facendo configurare pertanto il reato di raccolta e trasporto illegale dei rifiuti. In sede di accertamento, inoltre, il titolare dell'azienda non ha fornito la documentazione prevista dalla normativa in materia di tracciabilità dei rifiuti, ostacolando le attività di controllo. Secondo gli inquirenti l'imprenditore sarebbe riuscito a far risparmiare alla sua azienda i costi relativi alla corretta gestione dei ri-

fiuti e avrebbe guadagnato anche dalla commercializzazione delle parti metalliche dei rifiuti, destinate al riutilizzo. Con questo sistema il 60enne era in grado di offrire i propri servizi a prezzi vantaggiosi, rispetto ad altre società di settore rispettose delle regole e costrette a sostenere costi maggiori, con conseguente concorrenza sleale. Al responsabile sono stati contestati i reati relativi all'esercizio abusivo e continuativo di attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non, in concorso con altri soggetti, su cui sono tuttora in corso accertamenti. Dovrà rispondere inoltre del reato legato alla realizzazione di un deposito abusivo di rifiuti urbani e speciali, proventi di gestione illecita e collocati a cielo aperto, senza il rispetto delle normative a garanzia della sicurezza e tutela ambientale, con elevati rischi di contaminazione e di innesco d'incendio.

La mozione finalizzata alla rimozione completa dei rifiuti e alla riqualificazione dell'area, con l'obiettivo di restituire dignità a una zona da troppo tempo trascurata

Torvaianica, verso la bonifica della discarica abusiva: approda in Consiglio la mozione

A Torvaianica insiste da anni un'area critica sul piano ambientale. Il sito tra via Foligno e via Norcia è diventato una discarica a cielo aperto: un accumulo permanente di rifiuti urbani, materiali ingombranti, residui edili e sostanze potenzialmente pericolose, con gravi conseguenze sul decoro urbano e sulla salubrità dell'ambiente. Dopo numerose segnalazioni da parte dei residenti e richiami delle autorità superiori, il Comune di Pomezia ha deciso di affrontare la questione in modo operativo. Il 30 luglio 2025 il Consiglio comunale discuterà una mozione finalizzata alla rimozione completa dei rifiuti e alla riqualificazione dell'area, con l'obiettivo di restituire dignità a una zona da troppo tempo trascurata e vittima di abbandono sistematico. Il tratto compreso tra via Foligno e via Norcia, nella frazione marittima di Torvaianica, ospita da tempo una vera e propria disca-



rica illegale a cielo aperto. Rifiuti solidi urbani, elettrodomestici dismessi, pneumatici, calcinacci, sacchi di immondizia e scarti industriali occupano gran parte del suolo, compromettendo non solo l'estetica del quartiere ma anche la sicurezza igienico-sanitaria. L'area, collocata a breve distanza da abitazioni e strutture turi-

stiche, si presenta in condizioni critiche e ha attirato l'attenzione delle autorità pubbliche e di numerose associazioni civiche. Nonostante le reiterate denunce e l'inserimento del problema in una precedente interrogazione consiliare, gli interventi risolutivi sono mancati per lungo tempo, lasciando spazio all'aggra-

vars del fenomeno. Il Consiglio comunale di Pomezia si riunirà il 30 luglio 2025 per valutare una proposta ufficiale che prevede l'avvio immediato della pulizia straordinaria dell'area. La mozione, presentata da un consigliere comunale, mira a ottenere l'autorizzazione formale per predisporre gli interventi di rimozione dei

rifiuti, messa in sicurezza del sito e ripristino della zona secondo le normative ambientali in vigore. L'approvazione del documento consentirà all'amministrazione di avviare le procedure per l'affidamento degli incarichi e per la copertura economica dell'operazione, attivando i fondi necessari. L'obiettivo del provvedimento consi-

ste nel prevenire nuovi episodi di abbandono e garantire la tutela della salute pubblica attraverso un'azione concreta e tempestiva. Tra i rifiuti presenti all'incrocio si trovano anche sostanze potenzialmente nocive come lastre in eternit, siringhe usate, solventi e residui chimici. La presenza di questi elementi, sommata alle alte temperature estive, espone l'area a un rischio concreto di incendi, già segnalato da residenti e operatori del settore. I materiali combustibili e le discariche non controllate costituiscono un pericolo per l'intera zona residenziale, mettendo in difficoltà anche i servizi di emergenza. Le condizioni di degrado ambientale hanno spinto enti sovracomunali a sollecitare l'intervento del Comune di Pomezia affinché venga ripristinata la piena sicurezza del quartiere, nel rispetto delle direttive regionali in materia di igiene e tutela del territorio.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Consegnate le chiavi al Municipio XI di uno dei più importanti interventi del Piano Urbano Integrato

Centro Civico Campanella a Corviale

Consegnate le chiavi al Municipio XI di uno dei più importanti interventi del Piano Urbano Integrato: si tratta del Centro Civico Nicoletta Campanella. Con questo, procedono gli interventi di rilancio e la rigenerazione del quadrante. Le chiavi del Centro Civico Nicoletta Campanella vengono consegnate un anno prima della fine dei lavori PNRR per un investimento totale di 10 milioni di euro, a fronte dell'investimento complessivo di 50 milioni del PUI. Il Centro è formato da tre grandi spazi che da settembre saranno attivi: il centro professionale, la biblioteca e il centro d'aggregazione giovanile. Parte fondamentale dell'intervento è stata la messa a norma rispetto alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, ma non solo. Il miglioramento e adeguamento sismico che va ad aggiungersi all'efficientamento energetico. "Conclu-

diamo in anticipo di lavori di uno degli interventi più importanti del Piano Urbano Integrato di Corviale. Ringrazio tutti i tecnici di Roma Capitale e le ditte per il largo anticipo con cui hanno consegnato i lavori - ha commentato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri -. La filosofia di questi interventi è, al di là della sostenibilità strutturale ed energetica, quella di creare spazi comuni, aperti al quartiere, dove si possa coltivare la socialità e l'incontro. Vogliamo che Corviale diventi un simbolo di questo approccio. Rigenerazione fisica, sociale, culturale e partecipata. Questo è il modello che vogliamo per tutte le periferie di Roma, perché la vera rigenerazione è quella che avviene con percorsi partecipati che rendono protagonisti i cittadini". Il secondo edificio oggetto di intervento è l'incubatore d'impresa INCIPIT, in via E. Ferrari, un edificio di-

smesso dal Municipio XI e dal Dipartimento Turismo, formazione professionale e lavoro. dal Comune fanno sapere che "si stanno attualmente eseguendo le attività impiantistiche elettriche e condizionamento e le opere di finitura; la fine dei lavori prevista è per gennaio e la consegna entro aprile 2026". C'è poi anche l'intervento in un complesso di edifici Ater costituiti dalla "Testata della Trancia H", di alcuni laboratori che si affacciano sulla "Piazzetta delle Arti e dell'Artigianato", comprese delle coperture adibite a terrazze di uso pubblico e dalla "Cavea". La riqualificazione consiste in interventi strutturali, opere edili, nuovi impianti ed alcuni interventi di modifica della distribuzione interna. Verranno assegnati tutti i nuovi locali ristrutturati nei prossimi mesi, a conclusione degli interventi, tramite un percorso partecipato.

Confermato l'imminente avvio del cantiere per la costruzione dell'istituto

La nuova scuola superiore ad Ardea si farà

La città di Ardea si prepara ad accogliere la sua prima scuola superiore, un progetto atteso da anni e ora pronto a diventare realtà. Il vicesindaco della Città metropolitana di Roma, Pierluigi Sanna, ha confermato l'imminente avvio del cantiere per la costruzione dell'istituto, che sorgerà in località Rio Verde, lungo la Via Laurentina, nei pressi della sede della Polizia Locale. A darne ulteriore conferma a Radio Roma, il sindaco di Ardea, Maurizio Cremonini. L'iniziativa punta a colmare una lacuna significativa nel sistema scolastico del territorio, dove finora mancava un polo educativo per l'istruzione secondaria di secondo grado. L'intervento rientra in un piano di investimenti pubblici finalizzato a migliorare l'offerta formativa nell'area metropolitana di Roma, garantendo ai ragazzi di



Ardea l'accesso a percorsi scolastici di qualità senza obbligarli a lunghi spostamenti quotidiani. Il nuovo edificio scolastico verrà realizzato su un terreno già destinato a uso pubblico, localizzato in una zona strategica del comune, precisamente in località Rio Verde. L'area scelta si trova lungo la Via Laurentina, una delle arterie principali della città, e si sviluppa a breve distanza dalla sede della Polizia Locale, facilitando il controllo del territorio e la sicurezza dell'area sco-

lastica. L'intervento edilizio sarà finanziato attraverso fondi pubblici provenienti dalla Città metropolitana di Roma, nell'ambito delle politiche di potenziamento delle infrastrutture scolastiche nei comuni dell'hinterland. L'avvio del progetto rappresenta una svolta per il territorio di Ardea, che fino a oggi ha sofferto la totale assenza di un istituto di istruzione superiore. Gli studenti, terminato il ciclo delle scuole medie, sono costretti a iscriversi a scuole situate in comuni limitrofi come Pomezia o Aprilia, con tempi di percorrenza significativi e disagi legati ai trasporti. L'inaugurazione della nuova struttura (con avvio dei lavori previsto nel 2026) permetterà di invertire questa tendenza, offrendo agli adolescenti locali un'opportunità concreta di crescita educativa vicino casa.

Tagliavanti: "Come Camera di Commercio ci impegniamo a promuoverlo attraverso iniziative di informazione e formazione rivolte sia agli imprenditori che ai professionisti"

Le composizioni negoziate salvano le imprese di Roma e del Lazio

"Le composizioni negoziate - afferma il Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - rappresentano una vera e propria ancora di salvezza per le imprese in difficoltà". E composizioni negoziate sono uno strumento che si è rivelato utile ai fini di perseguire il risanamento di un'impresa: l'imprenditore che si trova in un momento di squilibrio patrimoniale oppure economico-finanziario, può con l'aiuto di un esperto indipendente, aiutarlo nel recupero dell'impresa agevolando le trattative con i creditori e altri soggetti. In questo modo, come riportano dalla Camera di Commercio di Roma, sono oltre 5mila i posti di lavoro salvati grazie alla Composizione Negoziata. Un bilancio estremamente positivo dell'applicazione di questo nuovo strumento a Roma nel Lazio. "Questo strumento, introdotto dal Codice della Crisi d'Impresa, ha dimostrato concretamente la sua efficacia



nel salvaguardare le aziende, ma soprattutto i posti di lavoro e il valore economico a Roma e nel Lazio. Un sentito ringraziamento va agli oltre 400 esperti che si sono messi al servizio di questo strumento - continua Tagliavanti - perché senza la

loro competenza specialistica e la loro dedizione, molte imprese non avrebbero potuto beneficiare di questa opportunità di rilancio. Guardiamo al futuro con ottimismo. Le composizioni negoziate - conclude Tagliavanti - continueranno a rappre-

sentare un mezzo strategico per le imprese. Come Camera di Commercio ci impegniamo a promuoverlo attraverso iniziative di informazione e formazione rivolte sia agli imprenditori che ai professionisti". A quasi quattro anni dall'entrata in

vigore, sono 354, di cui 124 ancora in essere, le istanze di Composizione Negoziata presentate alla Camera di Commercio di Roma, istanze che valgono un totale di fatturato dell'ultimo esercizio di oltre 3 miliardi e mezzo di euro. "Durante la Composizione

Negoziata l'impresa non viene privata della gestione aziendale e del patrimonio, come in una procedura concorsuale. Il legislatore, con questo strumento, ha voluto, quindi, dare fiducia alle aziende che scelgono di presentare domanda, in modo volontario, per risanare la propria attività senza pregiudizio dei creditori" fanno sapere dalla Camera di Commercio di Roma. si tratta di un modello virtuoso di gestire la crisi d'impresa perché "permette di proseguire nell'attività durante le negoziazioni e, soprattutto, di preservare i livelli occupazionali attraverso accordi condivisi. E consente, soprattutto, di ristrutturare i debiti compatibilmente con le capacità dell'impresa di creare ricchezza, salvaguardando il valore dell'azienda e gli asset produttivi". Ci sono settori che sono maggiormente interessati da questo strumento: commercio, sanitario, telecomunicazioni e trasporti.



Tappetini, pasti caldi, accoglienza notturna, ma soprattutto sorrisi e tempo donato

Giubileo Giovani: l'accoglienza dei pellegrini



Roma si prepara ad accogliere un fiume di giovani. Sono arrivati da ogni parte del mondo: zaini in spalla, bandiere in mano, per uno degli eventi più attesi dell'Anno Santo: il Giubileo dei Giovani, ufficialmente iniziato. Dalle Filippine al Messico, dalla Polonia al Sudafrica: i pellegrini giunti a Roma sono oltre centomila, provenienti da 146 Nazioni.

Ma non è solo un momento di fede: è anche condivisione, incontro, voglia di costruire ponti. Siamo in una parrocchia di Roma nord, una delle tante che si è attrezzata per ospitare centinaia di ragazzi. Tappetini, pasti caldi, accoglienza notturna, ma soprattutto sorrisi e tempo donato. Il programma è ricco: incontri di catechesi, veglie

di preghiera, concerti e percorsi spirituali. Tutta Roma, dal centro alle periferie, è coinvolta in una festa della fede che parla tante lingue, ma unisce sotto un unico segno: quello del Giubileo. Un evento che va oltre la spiritualità, e che riporta al centro il senso dell'incontro e del camminare insieme. Roma è pronta, e i giovani... anche.

Il progetto Vol.A in Rete - Volontari per il Giubileo del CSV Lazio

Il ruolo strategico del volontariato



Una Roma blindata e pronta ad attivare una macchina della sicurezza senza precedenti quella che affronta il Giubileo dei giovani, iniziato ufficialmente lunedì 28 luglio. Fino al 3 agosto, la Capitale sarà attraversata da un milione di pellegrini che parteciperanno ad eventi, manifestazioni, momenti di preghiera. E allora, in questo contesto è davvero importante sapere di poter contare sul lavoro dei volontari. Il Progetto Vol.A in Rete - Volontari

per il Giubileo, attuato dal CSV Lazio - Centro di Servizio per il Volontariato e Forum Terzo Settore del Lazio, si sta mobilitando massicciamente per queste giornate offrendo un'accoglienza ad ampio raggio per i giovani, come anche per tutti i turisti e i cittadini che intendono partecipare agli eventi e alle attività diffuse sul territorio cittadino. Un'attenzione particolare sarà poi riservata ai partecipanti con disabilità o fragilità. Dalle

Filippine al Messico, dalla Polonia al Sudafrica: i pellegrini giunti a Roma sono oltre centomila, provenienti da 146 Nazioni. Ma non è solo un momento di fede: è anche condivisione, incontro, voglia di costruire ponti. Il programma è ricco: incontri di catechesi, veglie di preghiera, concerti e percorsi spirituali. Tutta Roma, dal centro alle periferie, è coinvolta in una festa della fede che parla tante lingue, ma unisce sotto un unico segno: quello del Giubileo.

Ghera: "Rafforziamo i trasporti per favorire al massimo il flusso di persone che si recheranno a Tor Vergata ma anche per tutti i cittadini che utilizzano quotidianamente il trasporto pubblico"

Giubileo dei Giovani 2025, il potenziamento dei bus e servizi ferroviari: arriva l'accordo

La Regione Lazio ha raggiunto un accordo con Trenitalia e con l'azienda del trasporto regionale Cotral per rinforzare treni e bus a disposizione per il Giubileo dei Giovani 2025. Viene allungato anche l'orario ferroviario per la Roma-Lido ed è stata potenziata l'assistenza presso le stazioni. «La Regione Lazio, in accordo con il governo e tutti gli enti organizzatori, ha messo in campo un importante piano di potenziamento del trasporto su ferro e su gomma per favorire al massimo la mobilità delle migliaia di giovani che parteciperanno allo straordinario evento per il Giubileo dei Giovani. Rafforziamo i trasporti per favorire al massimo il flusso di persone che si recheranno a Tor Vergata ma anche per tutti i cittadini che utilizzano quotidianamente il trasporto pubblico» dichiara l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. È

stato messo a punto il programma Di potenziamento dei servizi ferroviari e su gomma per il Giubileo dei giovani 2025, l'evento più atteso del momento. Finanziato con 12 milioni di euro di fondi giubilari, il piano ferroviario con Trenitalia è stato organizzato contando sui flussi stimati per il Giubileo dei Giovani: i partecipanti ammonteranno a circa 500mila persone, secondo le indicazioni pervenute dal Commissario Straordinario. Ci sono novità per quanto riguarda il servizio ferroviario dal 28 luglio al 3 agosto: Dal lunedì al venerdì la linea FL1 nella tratta Roma Tuscolana- Fiumicino Aeroporto, allungando l'orario del servizio ferroviario, per consentire nella fascia notturna il rientro di circa 25.000 giovani che alloggeranno a Fiera di Roma; Dal lunedì al venerdì la tratta Roma Termini - Roma S. Pietro - Roma

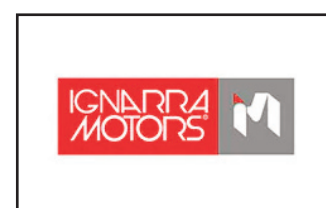
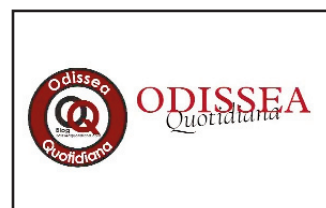
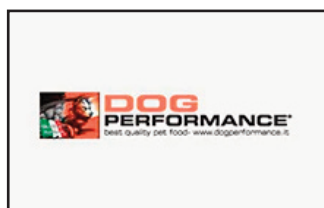
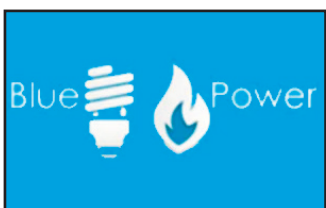
Aurelia per aumentare la capacità di posti, aggiungendo nuovi treni; Sabato e domenica le linee dei Castelli e FL6 per aumentare la capacità dei posti nella tratta Roma-Ciampino, programmando nuovi treni, modificando la flotta sulle tracce attuali, assegnando la fermata straordinaria di Ciampino ai treni ordinari; Sabato mattina e domenica pomeriggio i treni veloci nella tratta Ciampino-Fiera di Roma e viceversa al fine di offrire un servizio "diretto" senza rottura di carico nel nodo di Roma ai 25.000 giovani che dovranno spostarsi da/per l'area dell'evento a Tor Vergata. Per di più, saranno potenziati i presidi di Roma Termini, Fiumicino Aeroporto, Roma Ostiense, Fiera di Roma, Ciampino e Roma San Pietro. Alcune navette (dal lunedì al sabato) potranno trasportare circa 20mila pellegrini alloggiati presso la



Fiera di Roma. Il potenziamento del servizio su gomma organizzato da Cotral prevede anche un servizio dedicato a volontari, coro della Diocesi di Roma, vescovi e cardinali si occuperà dei collegamenti verso il Dicastero (da venerdì a domenica) da San Giovanni, piazza

Pia e altre sedi ecclesastiche; l'attivazione per l'hinterland romano di un supporto con "macchine calde" e un servizio flessibile per facilitare gli spostamenti dei giovani. "Per quanto riguarda la Roma-Lido nelle giornate del 29 luglio e 1° agosto sarà prolungato l'orario

di apertura della linea garantendo le ultime partenze dai capolinea di Colombo e Porta San Paolo alle ore 1.30, per venire incontro alle esigenze dei giovani che verranno ospitati nelle strutture del X Municipio" come si legge in una nota della regione Lazio.



Il pontefice si rivolge ai giovani: "Diciamolo tutti insieme: vogliamo la pace"

Papa Leone XIV a Piazza San Pietro

Una sorpresa infinita per i giovani che stanno vivendo il loro Giubileo, il Giubileo dei Giovani. Il Papa in Piazza San Pietro e pronuncia una frase dal messaggio fortissimo: "Siete la luce del mondo, diciamolo tutti insieme: vogliamo la pace". "Pace" è ancora una volta la parola che diventa protagonista del fatto, un grido che se fatto tutti assieme forse ha la giusta risonanza. Il Papa, martedì 29 luglio, arriva a Piazza San Pietro dove mons. Rino Fisichella ha appena terminato la messa di accoglienza dei giovani per il loro giubileo. E poi la sorpresa: "Non andate via - annuncia Fisichella - il Papa ci fa una sorpresa e ci viene a salutare". Leone XIV sale sulla papamobile e arriva in piazza dopo avere percorso un tratto a piedi. "Siete luce del mondo", "Diciamo tutto insieme: vogliamo la pace nel



mondo", sono state le parole con cui il Papa ha salutato i giovani in piazza. "Buonaserà, buenas tarde, good evening. Siete la luce del mondo", ha detto, "Il mondo necessita di speranza, speriamo che tutti voi siate sempre segni di speranza nel mondo. Nei prossimi giorni avrete l'opportunità di essere la forza di

Dio, di dare luce di speranza al mondo. Camminiamo insieme con la fede in Gesù Cristo. Diciamo tutti: vogliamo la pace nel mondo", ha detto Prevost in spagnolo e italiano. Alla fine, dà appuntamento ai giovani a Tor Vergata per il fine settimana: "Ci troviamo a Tor Vergata. Buona settimana!".

Giubileo dei Giovani: saranno impegnati quattromila volontari per l'accoglienza

Rocca inaugura il Villaggio di Tor Vergata

È stato inaugurato questa mattina il Villaggio Campale di Tor Vergata realizzato dalla in occasione del Giubileo dei Giovani per garantire la sicurezza e l'accoglienza alle decine di migliaia di pellegrini che parteciperanno all'evento. Al taglio del nastro del campo base realizzato dalla Protezione Civile del Lazio il presidente della Regione Francesco Rocca che ha sottolineato la "forza e la bellezza del volontariato". Saranno infatti 4mila i volontari (inclusi i soccorritori sanitari volontari, nonché il personale di Ares 118) impegnati a fornire assistenza alle migliaia di giovani, in particolare nelle giornate di sabato 2 di domenica 3 agosto nell'area di Tor Vergata per la Veglia e della Messa conclusiva di Papa Leone XIV. "L'emozione sicuramente è tanta - ha detto il presidente Francesco Rocca - in que-

sti giorni si salderanno legami, ci saranno relazioni che si vanno a saldare e dureranno anni. Questa è la forza, la bellezza del volontariato. Ma dietro c'è un lavoro faticoso: quello della formazione, della realizzazione delle tensostrutture, delle cucine da campo. Ci vuole tanto lavoro. Sono sicuro che ciascuno metterà il massimo con quel motto 'sempre avanti': perché nessuno ci può fermare e fermare il volontariato". All'inaugurazione hanno partecipato inoltre il Questore di Roma, Roberto Massucci, l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile, Pasquale Ciacciarelli, il direttore regionale Emergenza Protezione Civile e Nue 112, Massimo La Pietra, e l'incaricato del supporto per Coordinamento dei Servizi di accoglienza e assistenza ai pellegrini e ai turisti, Agostino Miozzo. Il Villaggio è stato predisposto per ga-

rantire la sicurezza e l'accoglienza alle decine di migliaia di pellegrini che in questi giorni stanno partecipando al Giubileo dei Giovani, per il quale la Regione Lazio ha messo in campo un Piano che prevede l'impegno della Protezione Civile, un dispositivo di protezione sanitaria e il potenziamento dei trasporti. Nel suo intervento, il questore ha sottolineato "la grande emozione nel ritrovarsi, dopo 25 anni, sulla spianata di Tor Vergata ancora una volta a lavorare per un Giubileo dei Giovani. Quando si mette insieme l'entusiasmo del volontariato e l'istituzionale tipico della protezione civile scende in campo qualcosa che in tema sicurezza e accoglienza è l'ingrediente principale di un grande piatto. Ci siamo 24 ore su 24 - conclude Massucci - finché l'ultimo ragazzo non avrà lasciato la spianata".

Permette di effettuare interventi precisi, altamente specialistici, con approccio mininvasivo

Apparecchio artroscopico al Fiorini di Terracina

Al Fiorini di Terracina arriva della nuova strumentazione già impiegata in un intervento della spalla in una frattura della glena, una nuova strumentazione moderna simbolo della tecnologia che avanza. Si tratta di un moderno apparecchio artroscopico per la chirurgia della spalla, che permette di effettuare interventi precisi, altamente specialistici, con approccio mininvasivo. Arriva questo nuovo strumento all'ospedale 'Alfredo Fiorini' di Terracina a Latina dove è stata riavviata l'attività di artroscopia. Sono già alcune settimane che questa strumentazione viene usata all'interno dell'Unità operativa semplice dipartimentale di Ortopedia e traumatologia, diretta da Angelo Nocca, come viene annunciato da una nota. Già nei giorni scorsi, è stata eseguita da Claudio Chillese la prima artroscopia di spalla per il trattamento di una frattura della glena in seguito a lussazione traumatica.



L'intervento è stato eseguito in anestesia periferica, il che ha permesso un rapido decorso postoperatorio. "L'artroscopia rappresenta oggi uno degli standard più evoluti nella chirurgia ortopedica - spiegano gli esperti - Permette la riduzione del trauma chirurgico, tempi di degenza più brevi, meno dolore e un recupero più rapido. Il trattamento Arif (Artroscopic Reduction and Internal Fixation), già praticato in centri ad alta specializzazione, sta progressivamente sostituendo l'approccio tradizionale 'a cielo aperto' (Orif), aprendo la strada a cure sempre più efficaci e ri-

spettose dell'integrità del paziente". "La ripresa dell'attività artroscopica a Terracina è il risultato di una visione chiara e coerente - ha dichiarato Sabrina Cenciarelli, direttrice generale della Asl di Latina - vogliamo costruire una rete ospedaliera che sia realmente al servizio delle comunità locali, con standard qualitativi elevati e percorsi di cura completi. Questa tecnologia - aggiunge - segna un passo importante per il nostro presidio di Terracina, ma soprattutto rappresenta un altro tassello nel percorso di potenziamento e qualificazione dei servizi sanitari su tutto il territorio pontino".

Celli: "Diamo finalmente il via all'iter per la realizzazione della cassa di espansione"

Canale Palocco: svolta per la Madonnetta

"Con l'approvazione da parte della Giunta del progetto di fattibilità tecnico-economica, diamo finalmente il via all'iter per la realizzazione della cassa di espansione del Canale Palocco, in località Madonnetta, un'opera attesa da anni e fondamentale per la sicurezza idraulica del quadrante sud-ovest della città. Proprio nei giorni scorsi, abbiamo incontrato i cittadini in Campidoglio per illustrare il progetto, i prossimi passi e i benefici che porterà al territorio". Lo dichiarano in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e il presidente della Commissione Lavori Pubblici Antonio Stampete. "Siamo finalmente a un punto di svolta. Dopo anni di attese, iniziamo un percorso concreto per risolvere un problema storico. Il progetto è pronto, l'iter è stato avviato e siamo in grado di restituire ai cittadini un'area più sicura e anche riqualificata", dichiara la presidente Celli.



"Il lavoro fatto finora è frutto di un percorso serio e condiviso. La cassa di espansione è una priorità, lo abbiamo sempre detto. Adesso ci sono le condizioni per passare rapidamente alla gara e all'avvio dei lavori. Finalmente ci muoviamo verso una soluzione concreta", aggiunge Antonio Stampete. Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura in grado di raccogliere e contenere grandi quantità d'acqua in caso di forti piogge, contribuendo a ridurre il rischio di allagamenti. L'intervento, oltre alla funzione idraulica, restituirà alla città anche un'area verde attrezzata, accessibile ai cittadini nei periodi di asciutta. L'opera ha un costo com-

plessivo di circa 30 milioni di euro, di cui 23 milioni già stanziati nel bilancio capitolino e 3 milioni destinati alla realizzazione dell'area verde. È in corso un confronto anche con la Regione Lazio per un possibile cofinanziamento. L'obiettivo è avviare i lavori nel 2026. "Seguiamo questo percorso con grande attenzione - concludono Celli e Stampete - e vogliamo ringraziare l'Assessoria ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini, l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e tutta la Giunta Capitolina per aver approvato questa delibera. Insieme stiamo dando una risposta concreta a un'esigenza reale dei cittadini e del territorio".



Il vademecum di CNA per i commercianti romani che accolgono i turisti stranieri

Una guida per i commercianti di Roma

“Paese che vai, usanza che trovi”, i vecchi proverbi non sbagliano mai. O almeno così abbiamo sempre creduto (fino ad oggi). Sì perché, nella Capitale alle prese con l'accoglienza di milioni di pellegrini, le usanze possono essere – per così dire – cambiate in base all'interlocutore. Arriva il vademecum di CNA per i commercianti romani che accolgono i turisti stranieri: si va dalla dieta fino alla scaramanzia legata ai numeri. Gli oltre 50 milioni di passeggeri previsti a Fiumicino nel 2025 da Aeroporti di Roma, sono per l'80% internazionali e provengono soprattutto da Nord America e Medio Oriente. E allora come bisogna comportarsi? La guida è stata ideata ed elaborata nell'ambito del progetto “Benvenuti” promosso dalla CNA di Roma con il contributo della Camera



di Commercio di Roma. Essere attenti ai bisogni e alle abitudini dei turisti stranieri, d'altronde, significa avere una marcia in più rispetto agli altri Paesi e diventare così maggiormente competitivi. Qualche esempio: è importante offrire proposte alimentari in linea con la dieta “halal” per i visitatori arabi, specificare il significato di “al

dente” per i britannici e porgere un pacchetto con entrambe le mani ai turisti giapponesi. Inoltre, è fondamentale essere consapevoli del significato del tempo per gli statunitensi e ricordare che l'8 è un numero fortunato per la clientela cinese, mentre il numero 4 è spesso evitato per la sua assonanza con la parola “morte”.

L'artista è stata intervistata a Show Time di Radio Roma con Paciullo

Arianna presenta “Tutto troppo tanto”

Arianna inizia la sua carriera professionale negli anni 90 in Italia dopo essere stata scelta tra 2000 ragazzine come testimonial Disney per la quale incide cinque album. La prima canzone che interpreta per loro è la famosissima “sirenetta”. Dal 2013 in poi la sua carriera si sviluppa anche a livello internazionale grazie alla pubblicazione del brano “Sex People” feat Pitbull, nel 2015 pubblica “Adesso o mai” feat Shaggy nel 2016 pubblica “Who did you love” con il rapper Florida. Nel 2019 pubblica “Bella vita” in duo con Shaggy che diventa anche colonna sonora dello sport della tre. È stata attrice in centovetrine e protagonista di svariate serie tv e Mediaset. “Tutto Troppo Tanto” il nuovo singolo della popstar internazionale uscita il 27 giugno in radio e su tutti i Digital



Store. Un brano scritto da Arianna, Luca Tomasini, e Tommaso Martinelli, si candida a diventare il tormentone dell'estate 2025 grazie ad un testo fresco e spensierato e dal significato intenso e profondo. Nasce da due esigenze, le prime dal desiderio di incidere un brano che ri-

cordasse la disco dance degli anni di fine 70 e la seconda è legata all'esigenza di lanciare un messaggio positivo, visto che al centro della canzone c'è una donna che finalmente si sente libera da un peso dovuto a una storia malata e tossica con una narcisista che l'ha a lungo ostacolata.

Saranno presenti giovedì all'ultimo appuntamento del Luna Village Jazz

Mauro Verrone Trio al Luneur Park



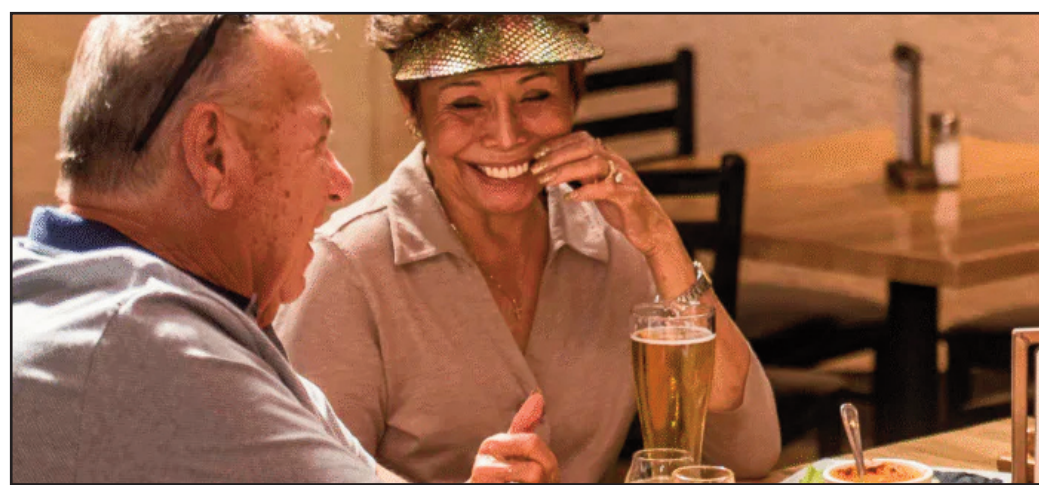
Ultimo appuntamento per Luna Village Jazz, al Luneur Park, storico luna park romano giovedì 31 luglio, con Mauro Verrone Trio “Callisto Place”, con Mauro Verrone al sax, Oliver Von Essen alle tastiere e Massimiliano De Lucia alla batteria. Il trio “Callisto Place” prende il titolo dal più recente lavoro discografico di Mauro Ver-

rone che ha voluto testimoniare la sua attività di “artista di strada” con un bozzetto jazz, dedicato a una piazza di Trastevere dove si è esibito per molti anni. Con lui Oliver von Essen alle tastiere che vanta un'attività internazionale svolta tra New York, Singapore e Francoforte sua città natale. Completa il trio il batteri-

sta Massimiliano De Lucia che a tutt'oggi si conferma come uno dei più raffinati interpreti del post – bop attuale. Repertorio originale del sassofonista integrato da brani di uno dei suoi più grandi ispiratori: Toni Formichella. INGRESSO GRATUITO Luna Village – Luneur Park, via delle Tre Fontane, 100, Roma EUR

I pasti a disposizione sono 3000 e gli appuntamenti sono organizzati in varie sedi

A Roma torna il pranzo di Ferragosto



Anche quest'anno arriva la conferma del pranzo di ferragosto, per il quarto anno consecutivo. “Confermato, per il quarto anno consecutivo il pranzo di ferragosto, con 3000 posti disponibili nei vari territori per accogliere le persone sole che rimangono in città”. Lo ha annunciato l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari presentando l'iniziativa, coordinata dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute insieme ai 15 Municipi. L'evento va ben

oltre il “mero” mangiare e condividere un pasto: l'evento mira a combattere la solitudine e aiutare chi ha bisogno, soprattutto over 65, ad affrontare il caldo, a stare insieme, passando una giornata in compagnia in luoghi freschi. “Ringrazio i Municipi e i Csaq (Case Sociali delle Persone Anziane e del Quartiere) per la collaborazione e per avere aderito a questa importante tradizione di Roma Capitale. Un appuntamento importante – ha sottolineato l'assessora

Funari – voluto da questa Amministrazione, per continuare a non lasciare solo nessuno, creando un'occasione di festa per trascorrere il Ferragosto in compagnia, fare nuove amicizie e favorire l'invecchiamento attivo.” I pasti a disposizione sono 3000 e gli appuntamenti sono organizzati in varie sedi su tutto il territorio cittadino, prevalentemente presso Csaq – Case Sociali delle Persone Anziane e del Quartiere – ma anche parrocchie del territorio e associazioni.

